COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

16 Settembre

LA SICILIA

Ragusa

VENERDÌ 16 SETTEMBRE 2022 — Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it





ENOGASTRONOMIA

Le eccellenze territoriali al Salone del Gusto «Promuovere gli Iblei»

Presentata ieri mattina la missione che, con olio, formaggio e vino in vetrina, vedrà la qualità dell'area provinciale in primo piano alla manifestazione di Torino.

MICHELE FARINACCIO pag. XIII

LAVORO

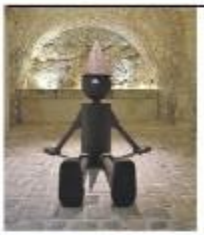
Disallineato la richiesta e l'offerta Cataxi (Cid): «Il problema anche qui»

NADIA D'AMATO pag. XIII

POZZALLO

Approvato il rendiconto del 2021 Il fondo cassa è di 7 milioni di euro

MICHELE FARINACCIO pag. XI



RAGUSA

Colori, volumi ed effetti Barocco e Neobarocco ha aperto i battenti

Ieri pomeriggio l'inaugurazione del festival ideato da Roberto Semprini. Oggi la kermesse entra nel vivo con l'inaugurazione di numerose mostre.

LAURA CURELLA pag. XIV

Ztl a Ibla, la «prima volta» della Giunta Cassì

Ragusa. A stagione avviata da tempo, il sindaco convoca i comitati e le associazioni per chiedere lumi sulla viabilità e più in generale sulle scelte che sono state e saranno effettuate nella città antica al fine di migliorarne la vivibilità

Barone: «Tra poco conosceremo i dati sul turismo e vedremo chi ha strumentalizzato numeri e vicende»



Per la prima volta, la Giunta Cassì ha fatto sedere attorno allo stesso tavolo (nella foto) i rappresentanti dei comitati delle associazioni che operano in seno alla città antica. All'ordine del giorno la questione che ha fatto discutere di più durante il periodo estivo, cioè a dire il provvedimento sulla Zona a traffico limitato. Analizzati anche altri aspetti inerenti la viabilità e, più in generale, tutte le scelte che sono state e saranno effettuate per Ibla. L'assessore al Turismo Ciccio Barone polemizza: «Tra poco i numeri di fatto. E vedremo chi aveva ragione».

LAURA CURELLA pag. XI



Il caso. Il primo giorno, purtroppo, non è stato uguale per tutti Il servizio di assistenza non c'è e i disabili rimangono a casa La denuncia delle associazioni: «E' una situazione drammatica»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

CONTROLLI

Giro di vite interforze nell'area ipparina La Questura emette 21 provvedimenti

SALVO MARTORANA pag. XII

CARABINIERI



«Saremo all'opera per aiutarvi a mantenere la dovuta legalità»

SALVO MARTORANA pag. XII

Covid. Mentre i contagi sono in lieve aumento, l'Asp si organizza per affrontare la stagione autunnale

Riattivato il servizio di somministrazione delle dosi booster



CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Da mercoledì scorso, in provincia di Ragusa, è stato attivato il servizio di somministrazione delle dosi booster con i nuovi vaccini bivalenti anti-Covid. Nello specifico il vaccino è raccomandato alle persone di età superiore a 12 anni con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti/pregresse; a tutti i soggetti con più di 60 anni; operatori sanitari; operatori e ospiti delle strutture residenziali per anziani e donne in gravidanza.

La somministrazione della dose di richiamo è possibile dopo un intervallo minimo di almeno 120 giorni dal completamento del ciclo primario o dall'ultima infezione (data del test diagnostico positivo). È possibile prenotare il vaccino attraverso il sito di Poste italiane ed è possibile riceverlo in tutti i punti vaccinali dell'Asp Ragusa che sono consultabili. Per qualsiasi dubbio, l'azienda sanitaria ha istituito un numero unico di assistenza Covid, lo 0932.658758.

Intanto, per quanto riguarda i contagi, in provincia i positivi sono 477, di questi 468 si trovano in isolamento domiciliare e 9 ricoverati tra gli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria.

CALCIO



Ragusa-Catania al Campo si annuncia un grande show con presenze record

SALVO MARTORANA pag. XV

Controlli, deciso nuovo giro di vite sull'area ipparina

Interventi. Anche Ragusa sotto i riflettori
Verifiche su 381 veicoli, elevate 108 multe
Sono state sequestrate sette autovetture
Tre positivi all'alcoltest su 104 analizzati

SALVO MARTORANA

Continuano in tutta la provincia i servizi straordinari di controllo interforze. Sotto i riflettori, in particolare, i territori di Ragusa, Vittoria, Scoglitti, Comiso e Pedalino come deciso nei giorni scorsi dal comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Giuseppe Ranieri. Complessivamente, controllate 669 persone, 381 veicoli, elevate 108 contravvenzioni al codice della strada, sequestrati sette veicoli e sottoposti al test dell'etilometro 104 conducenti di cui tre risultati positivi con conseguente ritiro della patente. I servizi sono stati pianificati in sede di tavolo tecnico tenutosi in Questura, dove è stato messo a punto il dispositivo di vigilanza e controllo del territorio. In campo polizia di Stato, Arma Carabinieri e Guardia di Finanza, con il supporto delle polizie locali. È altresì stato presente nelle piazze di alcuni Comuni il camper della polizia di Stato, per permettere ai cittadini di avere un approccio diretto con gli operatori di polizia segnalando prontamente situazioni di illegalità. In campo anche gli equipaggi del reparto prevenzione Crimine di Catania che il Dipartimento di Ps ha messo a disposizione del questore di Ragusa Giusi Agnello.

In particolare, sono stati controllati numerosi veicoli, in sosta ed in transito, tramite il sistema "Mercurio", costituito da una telecamera esterna installata sulle autovetture della polizia di Stato, che permette la lettura ed il riscontro delle targhe dei veicoli con accertamento automatico tramite banca dati.

Inoltre, diversi equipaggi della polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e delle polizie locali hanno pattugliato senza sosta i centri storici e le zone periferiche, mentre la polizia stradale ha proceduto a specifici controlli di veicoli e conducenti per contrastare il fenomeno delle cosiddette "stragi del sabato sera".

Stampa Online

https://www.ragusanews.com/economia-aeroporto-catania-comiso-in-vendita-al-pio-la-torre-tramonta-pure-il-cargo-165051/

https://www.ecodegliblei.it/catania-comiso-aumenta-il-traffico-aeroportuale-fontanarossa-primo-in-italia-per-passeggeri-e.htm

https://www.radiortm.it/2022/09/15/aeroporto-di-comiso-in-3-anni-aumento-passeggeri-del-30/

I PROVVEDIMENTI DELLA QUESTURA DI RAGUSA

Rissa aggravata fuori dal locale e furto di auto Emessi due Daspo urbani e tre divieti di ritorno

RAGUSA. Quindici avvisi orali, tre fogli di via obbligatori con divieto di ritorno, un ammonimento per atti persecutori e due Dacur, ovvero il Daspo urbano, sono stati emessi dal questore Giusi Agnello in materia di misure di prevenzione. I Daspo urbano (Divieto di accesso a specifiche aree urbane) per la durata di un anno ciascuno è stato emesso nei confronti di due soggetti che, nel mese di giugno, sono stati arrestati, da personale del Commissariato di polizia di Stato di Modica, in quanto ritenuti responsabili del reato di rissa aggravata all'esterno di un esercizio pubblico. I due, per dodici mesi, non potranno accedere a pubblici esercizi o locali di pubblico trattenimento, ancorché di stazionamento nelle immediate vicinanze degli stessi, in una specifica area del centro storico del Comune di Modica.

Inoltre, a seguito della proposta di aggravamento avanzata dal questore, il Tribunale – Sezione misure di prevenzione di Catania ha aggravato, per un ulteriore anno, la misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, già applicata nei confronti di un soggetto di Comiso, in atto sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale per un anno, già aggravata per ulteriori anni uno con aggiunta dell'obbligo di soggiorno; l'uomo, dopo l'aggravamento della misura, è stato ripetutamente arrestato per evasione, per reati in materia di stupefacenti, rissa aggravata nonché, di recente, per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Inoltre, nell'ambito delle attività volte a prevenire i reati contro il patrimonio e i reati predatori, sono stati emessi tre provvedimenti di divieto ritorno nei Comuni di Ragusa, Modica e Scicli per tre anni, nei confronti di tre soggetti con condanne e precedenti penali per reati specifici, da ultimo raggiunti da ordinanza applicativa di misura cautelare in quanto indagati di una serie di furti di autovetture commessi nei comuni di Ragusa, Modica e Scicli.

Infine, a seguito di istanza di ammonimento ed alla luce dell'attività istruttoria svolta dal personale della Divisione Anticrimine della Polizia è stato emesso un ammonimento per atti persecutori nei confronti di un soggetto accusato di compiere atti persecutori nei confronti dell'ex partner.

S. M.

Arma dei carabinieri. Ieri la presentazione del nuovo comandante provinciale insieme con tre ufficiali

«La vostra terra è laboriosa, faremo di tutto per tutelare la legalità»



RAGUSA. Presentazione alla stampa per il colonnello Carmine Rosciano, 45 anni, originario della provincia di Salerno, nuovo comandante provinciale dei carabinieri. L'occasione è servita anche a presentare tre nuovi ufficiali in servizio da qualche giorno in terra iblea. Si tratta del capitano Raffaele Salustro, comandante della Compagnia di Vittoria; del tenente Luca Manganiello, comandante del Nucleo operativo Radiomobile della Compagnia di Ragusa e del sottotenente Fabio Sartuccio, comandante del Nor della Compagnia di Vittoria.

Il colonnello Rosciano torna in Sicilia dopo 18 anni. Laureato in Giurisprudenza ed in Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna, nel luglio 2001 ed è stato destinato al 12° Battaglione Carabinieri "Sicilia" di Palermo quale Comandante della 1ª Compagnia dove è rimasto fino al 2004.

Dopo vari incarichi prestigiosi dall'ottobre 2017 all'11 settembre scorso è stato comandante del reparto operativo del comando provinciale di Firenze. Nel febbraio scorso è stato promosso al grado di colonnello. «Torno con enorme piacere in Sicilia. Imparerò a conoscere la parte orientale dell'isola. I carabinieri della provincia saranno in prima fila per fare di tutto per garantire la sicurezza dei cittadini e degli imprenditori. So che quella ragusana è una popolazione operosa ed il territorio è ricco di bellezze artistiche e paesaggistiche ma anche di imprese sane e vanta il secondo mercato ortofrutticolo d'Italia, a Vittoria. Noi abbiamo il compito di evitare le infiltrazioni mafiose e di garantire ai cittadini i diritti fondamentali previsti dalla Costituzione».

Il capitano Raffaele Salustro, 31 anni, originario della provincia di Caserta, laureato in Giurisprudenza, proviene dalla Compagnia Roma Casilina, dove ha ricoperto l'incarico di comandante del Nucleo operativo, dal febbraio 2020 al gennaio 2022 e dal luglio all'agosto 2022, nonché quello di comandante della Compagnia per sette mesi.

Il tenente Luca Manganiello, 24 anni, originario della provincia di Napoli, laureato in Giurisprudenza, arriva dalla Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria dove è stato comandante di plotone e docente.

Il sottotenente Fabio Sartuccio, 37 anni, originario della provincia di Benevento, laurea in Giurisprudenza, è al primo incarico come ufficiale.

SCICLI È IL PRIMO COMUNE DELL'AREA IBLEA AD AVERLO FATTO

Zeromolestie, sottoscritto il protocollo antiviolenza

SCICLI. Quello di Scicli è il primo Comune dell'area iblea firmatario del protocollo siglato a marzo tra lo Sportello Zeromolestie Sinalp, nella persona della coordinatrice regionale Natascia Pisana, e la Regione Sicilia. Orgoglioso di questa iniziativa il sindaco Mario Marino che ha salutato con grande soddisfazione l'approvazione della delibera di Giunta. «L'obiettivo del protocollo - spiega il primo cittadino - sta nell'istituzione di un sistema territoriale antiviolenza in Rete, per dare sostegno alle donne vittime di violenza e svolgere un'azione di sensibilizzazione per prevenire questi atti di violenza». Referente dello sportello Zeromolestie di Scicli è l'avvocato Sabrina Micarelli nota per il suo impegno contro la violenza di genere e a favore delle donne vittime di violenza. Alla firma del protocollo, giunta al termine della seduta consiliare, erano presenti il presidente del Consiglio comunale, Desiré Ficili, la Giunta e tutti i consiglieri comunali. «L'attenzione dell'Amministrazione e, come ha ribadito il presidente Ficili, del Consiglio comunale - afferma ancora il sindaco Mario Marino - è e sarà massima su questo fronte, grazie anche alla stretta sinergia con la polizia locale, le forze dell'ordine ed il mondo dell'associazionismo». Insomma, Scicli è stato il primo Comune della provincia ad essersi dotato di uno strumento finalizzato a dare un supporto concreto alle donne vittime di violenza. Sono tante, purtroppo, le donne costrette a subire violenze e spesso preferiscono non parlarne o non denunciare per paura di conseguenze più pesanti. Lo sportello antiviolenza può dare protezione e supporto a queste donne.



Il sindaco di Scicli Mario Marino e i rappresentanti delle associazioni

C. R. L. R.

Covid. Mentre i contagi sono in lieve aumento, l'Asp si organizza per affrontare la stagione autunnale

Riattivato il servizio di somministrazione delle dosi booster

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Da mercoledì scorso, in provincia di Ragusa, è stato attivato il servizio di somministrazione delle dosi booster con i nuovi vaccini bivalenti anti-Covid. Nello specifico il vaccino è raccomandato alle persone di età superiore a 12 anni con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti; a tutti i soggetti con più di 60 anni; operatori sanitari; operatori e ospiti delle strutture residenziali per anziani e donne in gravidanza.

La somministrazione della dose di richiamo è possibile dopo un intervallo minimo di almeno 120 giorni dal completamento del ciclo primario o dall'ultima infezione (data del test diagnostico positivo). È possibile prenotare il vaccino attraverso il sito di Poste italiane ed è possibile riceverlo in tutti i punti vaccinali dell'Asp Ragusa che sono consultabili. Per qualsiasi dubbio, l'azienda sanitaria ha istituito un numero unico di assistenza Covid, lo 0932.658758.

Intanto, per quanto riguarda i contagi, in provincia i positivi sono 477, di questi 468 si trovano in isolamento domiciliare e 9 ricoverati tra gli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria.

Il punto sul Covid. L'Oms ritiene vicina la fine della pandemia, critico il Gimbe

Contagi in calo ma il piano scolastico è inadeguato

MANUELA CORRERA

ROMA. Continuano a calare i contagi da Covid-19 nel mondo e anche in Italia, così come si conferma la diminuzione dei decessi nel nostro Paese. Un trend che indica un andamento al momento positivo dell'epidemia ma che non deve spingere ad abbassare la guardia, soprattutto ora in concomitanza con la riapertura delle scuole. Proprio sui rischi legati al ritorno tra i banchi di milioni di studenti, senza più mascherine e distanziamento, mette infatti in guardia la Fondazione Gimbe, che boccia il piano di ripresa delle lezioni previsto dal governo. Mentre la rivista Lancet esprime un duro giudizio sulla gestione globale della pandemia.

Nella settimana 7-13 settembre, evidenzia Gimbe nel suo monitoraggio indipendente, le infezioni sono scese del 12,9%, i ricoveri in terapia intensiva dell'11,9%, quelli ordinari del 13,3%, rispetto alla settimana precedente. In diminuzione anche i decessi (-14,3%). Da «quattro settimane consecutive - afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione - prosegue la lenta discesa dei nuovi casi settimanali che si attestano intorno a quota 108 mila». Anche a livello mondiale, secondo l'ultimo bollettino dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la curva della pandemia continua a scendere: nella settimana 5-11 settembre i nuovi casi sono stati 3,1 milioni con un calo del 28% rispetto alla settimana precedente.

È sceso invece del 22% il numero di morti, con 11mila decessi segnalati in 7 giorni. I contagi hanno registrato un netto calo in tutte le aree del mondo. Sul fronte delle varianti, BA.5 continua a guadagnare terreno e ha raggiunto, afferma l'Oms, il 90% dei campioni di virus analizzati, rispetto all'82,4% della settimana prima. Cala, invece, BA.4, passata dall'8% al 6,1% dei campioni. Proprio sulle varianti, il virologo Roberto Burioni annuncia che uno studio sulla variante Omicron 4-5, sulla rivista Cell, ne conferma la maggiore contagiosità, la capacità di infettare le persone vaccinate e/o guarite (anche da Omicron 1 o 2) e "purtroppo anche la prevedibile maggiore patogenicità». Ma su questo punto dissente l'infettivologo Matteo Bassetti: «Sul grado di maggior aggressività patogenica ho molti dubbi che mi vengono dall'osservazione clinica».

Ma se il quadro internazionale induce alla speranza - con l'Oms che mercoledì ha affermato che siamo vicini alla fine della pandemia - in Italia cresce però la preoccupazione legata alla riapertura delle scuole. Critico il giudizio della Fondazione Gimbe: «Nel vortice della campagna elettorale la scuola non ha ricevuto l'attenzione necessaria. Il piano predisposto - avverte Cartabellotta - appare inadeguato non tanto per le misure previste, quanto per le raccomandazioni spesso generiche e, soprattutto, per le eccessive responsabilità scaricate sulle scuole, prive delle necessarie risorse e competenze sanitarie».

Aiuti ter, dalla Camera ok ai fondi ma nel governo strappo sui balneari

Concorrenza. Garavaglia stoppa il decreto. Draghi lavora al decouplage gas-elettricità

SILVIA GASPARETTO

ROMA. Tutti d'accordo sulle risorse per il decreto "Aiuti ter", che tra i 6,2 miliardi autorizzati dal Parlamento e le nuove poste potrebbe superare i 13 miliardi. Ma c'è una nuova lite che si consuma, ancora una volta, sui balneari.

Mentre la Camera - come ultimo atto della legislatura - votava all'unanimità l'autorizzazione a utilizzare le entrate aggiuntive di luglio e agosto per finanziare il decreto "Aiuti ter", a Palazzo Chigi nel pre-Consiglio si registrava lo strappo del ministero del Turismo su uno dei primi decreti attuativi della legge sulla Concorrenza.

Ad anticipare l'insofferenza per una scelta tutta «politica», a una settimana dalle elezioni, era stato poco prima Massimo Garavaglia. Iniziare a rendere operativa la Concorrenza proprio dal decreto con le regole per la mappatura di tutte le concessioni pubbliche - spiagge comprese - è vissuta dal ministro leghista come una provocazione, visto peraltro che la mappa, a suo dire, di fatto è «inutile». Quindi, la richiesta, meglio fermarsi e lasciare al nuovo governo onere e onore di affrontare il tema bollente di balneari, ambulanti e affini. «Se si va avanti me ne vado», affonda Garavaglia, preannunciando una sorta di dimissioni-bis, visto che il governo tutto è già dimissionario.

Un gesto, insomma, poco più che simbolico, che rischia di trasformare in un ring l'ultimo Cdm prima del voto. Mantenendo la promessa di correre per centrare più obiettivi possibile del "Pnrr", il governo aveva elaborato due decreti - anche la riforma dei servizi locali, oltre alle concessioni - da cui dipende la rata di fine anno di fondi Ue. Ora starà a Mario Draghi decidere se portare comunque entrambi i provvedimenti nel Cdm chiamato ad approvare la nuova tranche di aiuti a famiglie e imprese. I partiti in campagna elettorale hanno declinato le loro ricette, che in molti casi convergono, come sulla necessità di procedere indipendentemente dalla Ue al disaccoppiamento del gas dall'elettricità. Secondo i calcoli di Fdi, arrivare a marzo dividendo il prezzo del metano da quello dell'energia elettrica (una proposta avanzata, tra l'altro, anche dal Pd) costerebbe «solo» 3-4 miliardi, che si potrebbero trovare anche senza scostamento.

L'Esecutivo continua a studiare la misura che si sta rivelando parecchio complessa da mettere in pratica. E in pochi scommettono che si riuscirà a inserirla nel testo che i ministri saranno chiamati ad approvare in tarda mattinata. Tra le misure date per certe c'è, per le famiglie, l'aumento della soglia Isee per il bonus sociale, ora a 12mila euro. L'asticella dovrebbe salire, ma non è detto che si riesca a portarla, come ipotizzato nei giorni scorsi, fino a 15mila euro. Perché la misura sarebbe molto costosa e la maggior parte delle risorse - circa i due terzi - saranno, invece, questa volta dedicati alle imprese, per scongiurare blocchi produttivi a causa del caro-energia o, peggio ancora, chiusure di attività. L'intervento principale dovrebbe riguardare il credito di imposta, che dovrebbe non solo essere prorogato al quarto trimestre, ma rafforzato nelle percentuali ed esteso ai piccoli esercizi (con potenza sotto i 16,5 kw).

Fondi russi, dossier secretato restano le ombre sulle elezioni

Le reazioni. Di Maio chiede una Commissione e il Pd attacca Urso: «In missione per FdI?»

PAOLO CAPPELLERI

ROMA. I primi dettagli del dossier statunitense sui fondi russi ai partiti e leader di una ventina di Paesi saranno illustrati dal sottosegretario ai Servizi Franco Gabrielli al Copasir. Resteranno però secretate, come previsto, la sua relazione e le domande dei parlamentari membri del Comitato. Solo nel centrodestra si accontentano di quanto riferito dal presidente del Copasir, Adolfo Urso, dopo aver parlato ieri con lo stesso Gabrielli, ossia che al momento l'Italia non risulta tra i Paesi coinvolti «ma le cose possono sempre cambiare».

E il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, rilancia una proposta già avanzata a fine luglio, «una Commissione d'inchiesta sui rapporti tra leader e partiti italiani e Russia». Eventualmente, deciderà il nuovo Parlamento, scelto dagli italiani alle elezioni del 25 settembre. Intanto le ombre russe - ma anche quelle degli Usa che di fatto le alimentano con le notizie di intelligence - sono destinate a coprire gli ultimi dieci giorni di campagna elettorale. Di Maio, che alla Farnesina ha ricevuto «aggiornamenti» dagli americani e consiglia «prudenza». parla espressamente di «troppe ombre sui rapporti della Lega con Putin. Del resto - aggiunge il leader di Impegno civico, candidato assieme al Pd - l'accordo tra la Lega e il partito Di Putin è valido ancora oggi».

L'ex M5s ricorda anche quando nel 2018 fu bloccato «l'emendamento soppressivo che la Lega aveva presentato per eliminare la norma della legge Spazzacorrotti sul divieto, per un partito politico italiano, di ricevere soldi da governi o da altri enti di Stati stranieri. Perché la Lega voleva ricevere soldi da governi o da altri enti di Stati stranieri?». «Sono 4 anni che cercano soldi russi, non li trovano perché non li abbiamo mai chiesti né presi - la replica di Matteo Salvini -. A pochi giorni da un voto importante per l'Italia i problemi non sono la Russia, la Cina o l'Ungheria, ma il lavoro, il carrello della spesa, la pensione».

Il Pd continua ad accusare il leader leghista di ambiguità, invitando FdI a «battere un colpo» e contestando il comportamento di Urso in missione a Washington: «È negli Usa come presidente del Copasir e quindi le affermazioni di ieri sui fondi russi a partiti e uomini politici denunciati dall'amministrazione di Wasghinton sono state pronunciate in questo ruolo? Oppure è lì per conto del suo partito e di Giorgia Meloni?» Da FdI, Giovanbattista Fazzolari osserva che «le ingerenze russe fuori dai loro confini sono un dato di fatto e riguardano la sicurezza nazionale. Ora se sono stati finanziati partiti nell'occidente è bene saperlo. I fatti dicono però - aggiunge al Forum dell'Ansa - che il centrodestra ha votato sempre a favore delle armi in Ucraina: nel programma è inequivocabile. Non è così nel campo largo».

«Non vorrei che alla fine, rispetto a presunte interferenze, si arrivasse invece a un inquinamento della campagna elettorale con queste insinuazioni e illazioni che spero siano tutte false», il ragionamento del leader del M5s Giuseppe Conte. E dal Terzo polo, si disallinea Matteo Renzi. «Questa roba a 10 giorni dalle elezioni lascia qualche perplessità. Se c'è qualcosa da dire lo dicano. Io ho scritto che i russi influenzarono il voto su Brexit e sul nostro referendum del 2016, ma, appunto, l'ho detto - spiega il leader di Iv -. Italiani non domandatevi chi ha preso i soldi dai russi; domandatevi chi ha sprecato i soldi italiani, con Quota 100 o con il Reddito di cittadinanza». Secondo il presidente della Camera, Roberto Fico «ci vuole massima trasparenza: è un bene che si riunisca il Copasir. Se c'è qualche dubbio, di qualsiasi tipo, questo deve uscire. È chiaro che una società come quella russa, un'autarchia, cerchi di influenzare il mondo attorno a sé, di seguire le dinamiche dei partiti ed elettorali. Noi però siamo una Repubblica democratica forte e io non ho paura di un'ingerenza nelle elezioni».